



Editore: **GUTENBERG EDIZIONI**

Prezzo: **25.00 €**

Pubblicazione: **01/01/2016**

ISBN: **9788875540944**

STORIA DELL'ARTE, TEORIA E CRITICA, ARTE, CINEMA E
FOTOGRAFIA

GIUSEPPE RESCIGNO

Archivi della natura

di *M. Bignardi*

Nel corso di questi ultimi cinque anni - scrive Massimo Bignardi - prendono avvio lavori nei quali l'attenzione di Rescigno torna a spostarsi, con marcato interesse, verso la natura, la sua immaginifica architettura, assunta quale costruzione di un processo che si rinnova ciclicamente. Nascono opere quali *Herbarius*, *De rerum natura*, nelle quali l'artista mette in campo sia l'abilità di una manualità che gli consente di gestire più materie e tecniche, dalla terracotta al legno, alla pittura, sia la forte sollecitazione immaginativa che recupera dagli esercizi didattici di riappropriazione del territorio (del proprio habitat) dei primi anni Settanta. Immaginazione ludica che attraverso il gioco divine modalità di processi di rinnovata conoscenza; in sostanza riparte da quanto Balla e Depero affermano nella chiusa del Manifesto della Ricostruzione futurista dell'universo, del 1915. Rescigno costruisce una stretta trama narrativa che è propria di una certa pittura oggettuale, per far sì che la composizione non scada in un bricolage, insomma evita che l'occhio sostituisca il piacevole controllo delle pratiche, dei materiali, degli effetti, finanche sul dettato del colore. Il suo colore non mira a nominare una forma, il verde della foglia, il blu delle onde e così via, bensì richiama una cognizione di spazio, una particolare atmosfera, ossia un preciso rapporto d'identità con l'habitat. È un colore che riassume quanto prefigurato da Gustave Moreau all'artista moderno: «pensato, sognato, immaginato».

L'AUTORE

Massimo Bignardi (Salerno 1953) si è laureato in Storia dell'Arte contemporanea presso l'Università di Salerno e specializzato presso l'Università di Urbino. Dal 1989 ha insegnato come docente di ruolo di prima fascia, presso le Accademia di Belle Arti di Napoli, Urbino, Milano-Brera; dal 2005 è associato di Storia dell'arte contemporanea presso Università di Siena e, dal 2008, direttore della Scuola di Specializzazione in Beni storico artistici. È stato commissario della XI (1986) e XIV (2003) Quadriennale d'Arte Nazionale; del Premio Termoli (1989); della XIII Biennale d'Arte Sacra (2008). È dal 2002 direttore del Museo-Fondo Regionale d'Arte Contemporanea di Baronissi; dal 2012 della rivista "GeaArt. Periodico di cultura, arti visive, spettacolo e nuove tecnologie creative" (ISSN 2420-7934); è dal 2006, con Enrico Crispolti, direttore della collana "Storia e critica dell'arte contemporanea.. Dal 2013 fa parte del gruppo di ricerca (responsabile dott. Davide Lacagnina) dell'Unità senese del progetto di ricerca FIRB 2012 "Diffondere la cultura visiva: l'arte contemporanea tra riviste, archivi e illustrazioni. La storia dell'arte dalla fine dell'Ottocento agli anni Ottanta del Novecento vista attraverso fonti inesplorate, coniugando metodologie e sistemi di analisi multidisciplinari: critica storico-artistica, letteratura, semiotica, arti visive". Dal 2012 fino al 2014 è stato membro del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca internazionale di "Storia delle arti e dello spettacolo" (Pegaso) Università di Firenze-Pisa-Siena. Ha curato l'ordinamento di significative mostre, tra le recenti "Mediterraneo Miró" (Salerno, 2002); "Picasso. La seduzione del classico" (Como, 2005); "Segni del Novecento. Il disegno italiano dal Secondo futurismo agli anni Novanta", (San Severo, 2010); "Prospettive dell'urbano. Dieci scultori per le periferie di Siena", (ivi 2011); "Franco Fossa. La figura e i suoi luoghi", (Suzzara, 2012); "Amerigo Tot. Le strade verso il Mediterraneo" (Cetara, 2013); "Ugo Marano. Sculture, mosaici, disegni, ceramiche, dipinti e performances 1965-2011" (Frac-Baronissi 2014) e ha collaborato alla mostra "Alle origini dell'Unione Europea. Architettura e arte italiana per il Palazzo della Farnesina" (Stoccolma, Berlino e Skopje 2014 e Roma 2015). Curatore di moltissimi cataloghi della casa editrice Gutenberg Edizioni tra i quali ricordiamo (Ugo Marano, Paolo Signorino, Angelo Casciello, Giuseppe Rescigno, Peter